



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 09 del 09 aprile 2024

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2024/2026.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 09 del mese di aprile, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO	P		
MANFREDI Gaetano			
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	P
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	P
4) BASSOLINO Antonio	Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
5) BORRELLI Rosaria	P	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	P
7) BRESCIA Domenico	Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	P
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	P
9) CECERE Claudio	P	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	Assente	30) PAIP AIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	Assente	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	Assente	33) RISPOLI Gennaro	Assente
14) D'ANGELO Sergio	P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	Assente	35) SANNINO Pasquale	P
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	P	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	P
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta.

Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Risultano presenti in aula per l'attività di supporto tecnico, il Ragioniere Generale, dott.ssa Claudia Gargiulo, il Responsabile dell'Area Direzione Generale, dott. Vincenzo Ferrara, la Responsabile dell'Area Welfare, dott.ssa Mariarosaria Cesarino, la Responsabile dell'Area Giovani e Lavoro, dott.ssa Maria Rosaria Fedele, la Responsabile dell'Area Progetti, dott.ssa Gerarda Vaccaro, il Responsabile dell'Area Tutela del Territorio, arch. Salvatore Iervolino, il Responsabile dell'Area Urbanistica, dott. Andrea Ceudech, il Responsabile dell'Area Patrimonio, dott. Vincenzo Brandi, il Responsabile dell'Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche, dott. Edoardo Fusco, la Responsabile dell'Area Entrate, dott.ssa Paola Sabadin, la Dirigente del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio, dott.ssa Tiziana Di Bonito, la Dirigente del Servizio Programmazione e Valutazione, dott.ssa Alessia Piccolo, e il dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione, dott. Gianfranco Dentale.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/03/2024, avente ad oggetto: *Proposta al consiglio: Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2024/2026.*

Il provvedimento è stato trasmesso a tutte le Commissioni consiliari: la Commissione Politiche Sociali, con verbale n. 251 del 03/04/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Ambiente e Mare, con verbale n. 242 del 02/04/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Salute e Verde, con verbale n. 245 del 29/03/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive, con verbale n. 241 del 29/03/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Istruzione e Famiglia, con verbale n. 241 del 25/03/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Polizia Municipale e Legalità, con verbale n. 248 del 26/03/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile con verbale, n. 252 del 28/03/2024, ha approvato all'unanimità la proposta di emendamento presentata dal Presidente, Consigliere Simeone, rinviando l'espressione del parere sui restanti contenuti del provvedimento in sede di Consiglio Comunale. Inoltre è stato inviato al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2024/281387 del 26/03/2024, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000. È stato trasmesso, ai sensi dell'art. 88, comma 2, dello Statuto e dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità, anche a tutte le Municipalità e tra le stesse, il Consiglio della Municipalità 4, riunitosi in data 03/04/2024, con Deliberazione n. 05, ha espresso parere favorevole; il Consiglio della Municipalità 5, riunitosi in data 09/04/2024, con Deliberazione n. 04, ha espresso parere favorevole.

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta espone la sintesi della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026, trasmessa con PG/2024/323067 del 09/04/2024, in copia allegata (**allegato n. 1**).

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta chiarimenti in ordine al rapporto tra il provvedimento in esame e lo schema di Bilancio successivamente in discussione, in particolare chiede se la Nota di Aggiornamento al D.U.P. 2024/2026 sia corredata del parere dei Revisori e se sia stata inserita nello schema di Bilancio, chiedendo, in tal caso, come sia possibile, considerato che non è ancora stata sottoposta a votazione da parte del Consiglio Comunale, e le eventuali conseguenze, quindi, di una mancata approvazione.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e porta a conoscenza dell'Aula che sono pervenuti al banco della Presidenza n. 7.266 Ordini del Giorno e n. 8 proposte di emendamento. Cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica all'intervento reso.

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che il provvedimento in esame è la nota di aggiornamento al

Documento Unico di Programmazione, approvato lo scorso gennaio, e che tale nota non ha un'efficacia contabile immediata, non mette in discussione il Bilancio di previsione da approvare e che, ove mai non venisse approvata, resterebbe in piedi il D.U.P. già deliberato. Precisa che è doveroso approvare prima la nota di aggiornamento al D.U.P. rispetto al Bilancio di previsione se si vuole che il documento contabile tenga conto del percorso indicato nella prima. Ricorda che il Collegio dei Revisori dei conti è tenuto ad esprimersi sulle proposte al Consiglio approvate dalla Giunta in specifiche materie e che è stato diffuso nei giorni scorsi il parere sul Bilancio di previsione e su tutti gli atti collegati ad esso, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P., non emergendo dunque alcuna questione sulla regolarità del provvedimento in esame.

La Presidente cede la parola al Consigliere Simeone che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Entra in Aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 33).

Il Consigliere Simeone chiede se, in sede di discussione della nota di aggiornamento al D.U.P., non debbano essere discussa prima le proposte di emendamento e successivamente gli Ordini del Giorno.

La Presidente precisa che verranno discussi prima gli Ordini del Giorno e successivamente le proposte di emendamento, come da regolamento del Consiglio. Passa all'esame dei n. 7.263 Ordini del Giorno presentati, a firma del Consigliere Cecere, e cede la parola al proponente per l'illustrazione.

Il Consigliere Cecere comunica che, per mero senso di responsabilità, ritira tutti gli Ordini del Giorno presentati, dal n. 0001 al n. 7.263.

La Presidente prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Cecere e lo comunica all'Aula.

Il Consigliere Guangi invita la Presidente a procedere alla verifica del numero legale per constatare se vi sono i numeri per poter continuare i lavori.

La Presidente dispone in tal senso e, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 27 Consiglieri (**risultano allontanati il Sindaco ed i Consiglieri Borrelli, Guangi, Longobardi, Migliaccio, Rispoli e Savastano, ed entrata la Consigliera Saggese**) su n. 41 assegnati, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.

La Presidente introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 7.264, a firma del Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea", avente ad oggetto: "*City Sightseeing Napoli srl*". Cede la parola al Consigliere Palumbo per l'illustrazione.

Entrano in Aula i Consiglieri Guangi, Savastano e Borrelli (presenti n. 30).

Il Consigliere Palumbo la illustra e rappresenta che, benchè nel D.U.P. approvato lo scorso gennaio sia prevista l'alienazione delle quote che il Comune di Napoli detiene indirettamente, per il tramite di A.N.M. SpA, della società *City Sightseeing Napoli srl*, a seguito di una riflessione da parte del Gruppo consiliare di appartenenza, e dopo aver avuto modo di verificare le entrate che tale società apporta positivamente nelle Casse comunali e per il servizio turistico che essa svolge, ritiene opportuna una riflessione rispetto a tale alienazione delle quote societarie citate, come già anticipato in precedenti incontri con gli Assessori Pier Paolo Baretta e Teresa Armato. Pertanto, conclude che con la proposta a firma dei componenti del Gruppo si chiede di rivalutare l'indirizzo della quota di partecipazione in *City Sightseeing, Napoli SRL*.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esprime il dubbio che la decisione di dismettere le quote della società *City Sightseeing Napoli srl* derivi dalla necessità di dare applicazione alla cd "Legge Madia" che prevede la dismissione delle partecipazioni societarie "non strategiche" e, quindi, non è stata una valutazione di convenienza per la quale ritiene non ci sarebbero stati dubbi sul mantenimento.

Il Consigliere Simeone ricorda che il tema della vendita della partecipazione societaria indiretta della società *City Sightseeing Napoli srl* da parte del Comune di Napoli è stato già affrontato in occasione dell'approvazione dell'ultimo Bilancio di previsione, in quanto non rispondente ai criteri della normativa per il mantenimento. Invita il Consigliere Palumbo a valutare nel merito la questione ed a considerare la posizione dominante della società sul mercato rispetto alle altre aziende che si occupano di trasporto turistico prospettando che proprio la partecipazione, sia pur indiretta, dell'Ente, consenta a *City Sightseeing Napoli srl*, che, precisa, offre un servizio di qualità, gestito da lavoratori che esprimono il massimo della propria professionalità, di utilizzare in modo esclusivo e gratuito alcuni servizi preclusi, invece, ad altre aziende che

operano nel medesimo settore. Cita, ad esempio, il capolinea di “Cavalli di bronzo” o le fermate A.N.M. per il “carico – scarico” passeggeri. Invita pertanto il Consigliere Palumbo ed i colleghi del Gruppo Consiliare Insieme per Napoli Mediterranea a valutare la possibilità di ritirare l’Ordine del Giorno in esame, dichiarando la disponibilità della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, da lui presieduta, a dialogare costruttivamente sul tema.

Il Consigliere Palumbo risponde al Consigliere D’Angelo Sergio e spiega che, a seguito di un’analisi svolta dal suo Gruppo Consiliare e delle informazioni pervenute successivamente alla decisione di alienare le quote societarie di *City Sightseeing Napoli srl*, ritiene che la fattispecie non rientri nella previsione della cd “Legge Madia”. Con riferimento alle osservazioni espresse dal Consigliere Simeone, precisa che il provvedimento, essendo un Ordine del Giorno, non un emendamento, è un atto non immediatamente vincolante, ma con il quale si invita l’Amministrazione a riflettere su una decisione già presa alla luce di informazioni aggiornate, soprattutto di tipo economico, e nel rispetto degli operatori di quella società che da anni rendono quel servizio.

Il Consigliere Simeone afferma che la vendita delle quote societarie da parte del Comune di Napoli determina ricavi per il Bilancio dell’Ente e che per essa sia prevista apposita voce di Bilancio, e propone di rinviare il ragionamento in occasione della discussione sul Bilancio di previsione, nel tentativo di individuare una sintesi con i colleghi che hanno sottoscritto la proposta di Ordine del Giorno in esame.

La Presidente, constatata l’assenza di interventi, cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta invita, considerato il tenore della discussione, a ritirare la proposta di Ordine del Giorno, assumendo l’impegno di individuare, insieme all’Assessore Edoardo Cosenza, le sedi opportune in cui discutere nel merito la questione.

Il Consigliere Palumbo comunica che, nello spirito collaborativo del suo Gruppo Consiliare nei confronti sia della Giunta che dei colleghi Consiglieri, ritira la proposta di Ordine del Giorno in discussione, auspicando che non si verifichi quanto accaduto con l’alienazione delle quote GESAC, società che oggi genera guadagni importanti, precisando che se fosse stato presente al momento di tale decisione si sarebbe opposto. Chiede al Consigliere Simeone l’impegno della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, da lui presieduta, ed all’Assessore Pier Paolo Baretta, l’impegno ad affrontare il tema, auspicando una convergenza che possa soddisfare tutte le esigenze.

Il Consigliere Simeone dichiara la sua disponibilità ad affrontare il tema nella Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, da lui presieduta, ed anticipa l’invito all’Assessore Pier Paolo Baretta alla seduta nella quale si affronterà la questione, auspicando la sua partecipazione.

La Presidente comunica all’Aula il ritiro, da parte del Consigliere Palumbo, della proposta di Ordine del Giorno illustrata ed introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 7.265, a firma del Gruppo Consiliare “Insieme per Napoli Mediterranea”, avente ad oggetto: “*Co-morbilità tra disturbo da Uso Sostanze e Disturbi della Salute mentale*”. Cede la parola al Consigliere Sannino per l’illustrazione.

Entra in Aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 31).

Il Consigliere Sannino lo illustra e spiega che gli è stato rappresentato un problema che si riscontra in Città e che riguarda le persone affette sia da problemi psichiatrici che di tossicodipendenza. Afferma che tali soggetti non possono beneficiare dell’intervento dello psichiatra perché vengono immediatamente assegnati ai SERT (Servizi per le Tossicodipendenze). Rende noto che il suo Gruppo Consiliare ha affrontato il tema con l’Assessore alla Salute e al Verde, Vincenzo Santagada, evidenziando anche l’esistenza di un protocollo d’intesa ed una Deliberazione di Giunta sulla questione, per cui comunica che con l’Ordine del Giorno in esame si chiede l’impegno del Sindaco e della Giunta a compulsare l’ASL affinché sia data esecuzione al P.T.D.A. (Piano Terapeutico di Astinenza) per la gestione del paziente con doppia diagnosi, consentendo al paziente tossicodipendente ed affetto da disturbi psichiatrici di ricevere tutte le cure necessarie.

Si allontana dall’Aula la Consiglieria Savastano (presenti n. 30).

La Presidente, constatata l’assenza di interventi, cede la parola all’Assessore Vincenzo Santagada per il parere.

L'Assessore **Vincenzo Santagada** esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno n. 7.265, a firma del Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea", assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Longobardi e Borrelli (**allegato n. 2**).

Entra in Aula il Sindaco (presenti n. 31).

La Presidente introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 7.266, a firma del Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea", avente ad oggetto: "*Funzioni delegate dallo Stato e servizi essenziali da rendere ai cittadini*". Cede la parola al Consigliere Sannino per l'illustrazione.

Il Consigliere Sannino la illustra e ricorda che, per vari motivi, la passata Amministrazione ha provveduto a chiudere diverse sedi municipali nelle quali erano erogati servizi anagrafici, creando nelle varie Municipalità notevoli disagi. Chiede dunque l'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione a porre in essere concrete azioni per la riapertura degli uffici Anagrafe e Stato Civile negli uffici municipali chiusi, anche attraverso meccanismi di rotazione, consentendo ai cittadini, in particolare a chi ha problemi di mobilità, di poter accedere a tali servizi.

Il Consigliere Guangi si congratula con il Consigliere Sannino e con il Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea" per l'ottimo lavoro a sostegno delle Municipalità e dei cittadini dei quartieri interessati e si rende disponibile a esprimere voto favorevole del suo Gruppo Consiliare all'Ordine del Giorno in esame.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore **Teresa Armato** esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno n. 7.266, a firma del Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea", assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 3**).

Il Consigliere Guangi invita la Presidente a procedere alla verifica del numero legale per constatare se vi sono i numeri per poter continuare i lavori.

La Presidente dispone in tal senso e, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri (**risultano allontanati il Sindaco ed il Consigliere Fucito**) su n. 41 assegnati, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, a firma del Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea", avente ad oggetto: "*Premialità nelle procedure di appalto/concessione*", relativa all'Ambito strategico "La Città della rigenerazione urbana" – Linea Programmatica "Governo e valorizzazione del territorio" – Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (All. n. 1, pag. n. 3)". Cede la parola al Consigliere Palumbo per l'illustrazione.

Il Consigliere Palumbo rappresenta che la proposta si pone, in linea con l'azione amministrativa e politica del Sindaco Manfredi e ripercorrendo gli obiettivi dell'Agenda europea 2030 e le normative nazionali, europee ed internazionali sulla sostenibilità, prevedere per le società che partecipano a bandi per appalti o concessioni del Comune, l'assegnazione di una premialità per quelle che presentino un bilancio sostenibile. Dà lettura della proposta emendativa.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore **Pier Paolo Baretta** esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento, a firma del Gruppo Consiliare "Insieme per Napoli Mediterranea", avente ad oggetto: "*Premialità nelle procedure di appalto/concessione*", relativa all'Ambito strategico "La Città della rigenerazione urbana" – Linea Programmatica "Governo e valorizzazione del territorio" – Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (All. n. 1, pag. n.3)", con il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Ambito strategico "La Città della rigenerazione urbana" – Linea Programmatica "Governo e valorizzazione del territorio" – Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (All. n. 1, pag. n.3),

si sostituisca la frase:

“Lo sviluppo sostenibile del territorio non può prescindere da un’attenta considerazione della dimensione paesaggistica, governando interventi di pianificazione nell’ottica di salvaguardare il paesaggio napoletano, dal valore universalmente riconosciuto da una pluralità di provvedimenti, attraverso l’esercizio della delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, e promuovendo uno sviluppo del territorio compatibile col paesaggio, favorendo interventi coerenti con le caratteristiche dei luoghi, rispettose degli ambiti naturali esistenti.”

con la seguente:

“Lo sviluppo sostenibile del territorio non può prescindere da un’attenta considerazione della dimensione della sostenibilità socio-economico-ambientale e paesaggistica, governando interventi di pianificazione nell’ottica di salvaguardare il paesaggio napoletano, dal valore universalmente riconosciuto da una pluralità di interventi, attraverso l’esercizio della delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, e promuovendo uno sviluppo del territorio compatibile col paesaggio, favorendo interventi coerenti con le caratteristiche dei luoghi, rispettose degli ambiti naturali esistenti. Con particolare riguardo alla sostenibilità socio-economico-ambientale saranno introdotte misure premiali nell’ambito delle procedure di appalto/concessione quali il Bilancio di Sostenibilità e la Relazione/Rapporto sulla Sostenibilità riferenti le iniziative “per la Sostenibilità” intraprese dagli operatori economici che intendono lavorare per il Comune di Napoli”.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti (**allegato n. 4**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2**, a firma del Gruppo Consiliare “Insieme per Napoli Mediterranea”, relativa all’Ambito strategico “La Città della rigenerazione urbana” – Linea Programmatica “Governare e valorizzazione del territorio” – Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” (All. n. 1, pag. n. 4)”. Cede la parola al Consigliere Palumbo per l’illustrazione.

Si allontana dall’Aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 28).

Il Consigliere Palumbo illustra e spiega che, sempre in merito allo sviluppo sostenibile ed a tutela del territorio e dell’ambiente, il suo Gruppo Consiliare intende incrementare la valorizzazione, oltre all’azione già intrapresa dagli Assessori Edoardo Cosenza, Laura Lieto e Vincenzo Santagada, della “risorsa mare”, come chiedono i cittadini di Napoli. Dà lettura della proposta emendativa.

La Presidente, constatata l’assenza di interventi, cede la parola all’Assessore Edoardo Cosenza per il parere.

L’Assessore Edoardo Cosenza rileva come la proposta emendativa illustrata sia coerente con un Ordine del Giorno già approvato dall’Aula, per cui non registra criticità. Rileva che vi è anche la sottoscrizione del documento da parte del Consigliere Migliaccio, Presidente della Commissione consiliare Ambiente e Mare. Invita i firmatari della proposta emendativa ad una correzione solo formale, proponendo di sostituire al primo rigo l’espressione “*attraverso l’istituzione entro il 30 aprile 2024 del Tavolo del Mare partecipato da: Comune di Napoli...*” con “*attraverso l’istituzione entro il 30 aprile 2024 del Tavolo del Mare del Comune di Napoli, invitando: ...*”, ed esprime parere favorevole.

Entrano in Aula i Consiglieri Fucito e Savastano (presenti n. 30).

Il Consigliere Palumbo condivide la proposta dell’Assessore Edoardo Cosenza.

La Consigliera Savastano chiede, insieme ai Consiglieri di Minoranza, che la proposta emendativa venga posta in votazione per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di emendamento, a firma del Gruppo Consiliare “Insieme per Napoli Mediterranea”, relativa all’Ambito strategico “La Città della rigenerazione urbana” – Linea Programmatica “Governare e valorizzazione del territorio” – Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” (All. n. 1, pag. n. 4)”, con la modifica formale proposta dall’Assessore Edoardo Cosenza, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Ambito strategico “La Città della rigenerazione urbana” – Linea Programmatica “Governare e valorizzazione del territorio” – Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” (All. n. 1, pag. n. 4),

dopo:

“La tutela della risorsa mare costituisce un altro ambito strategico da preservare e valorizzare”

perseguire con:

“attraverso l’istituzione entro il 30 aprile 2024 del Tavolo del Mare del Comune di Napoli, invitando: Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Demanio Marittimo, Arpac e Regione Campania. Il Tavolo tecnico – istituzionale, costituito ai sensi dell’art. 15 della L. n.241/90, presieduto dal Consigliere comunale incaricato dal Sindaco, si prefigge di: a) rappresentare il luogo di convergenza dei livelli istituzionali a vario titolo competenti in tema di valorizzazione della Risorsa Mare di Napoli e per l’intera linea di costa della baia di Napoli; b) definire una strategia comune di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività finalizzate al monitoraggio, alla protezione del patrimonio marino/costiero ed alla valorizzazione della cultura e delle politiche del mare; c) definire le potenzialità, ad oggi ancora in parte inesprese, della risorsa Mare per la salvaguardia e valorizzazione delle vocazioni territoriali; d) programmare una crescita sostenibile dell’economia del mare con un focus particolare all’impatto economico e sociale che può avere sul territorio. L’iter di programmazione e sviluppo delle politiche del mare potrà essere supportato da ulteriori accordi istituzionali al fine di favorire sinergie, piena informazione e partecipazione allargata, a partire dalle Università al fine di usufruire del patrimonio di esperienze e del sistema di rete già attivo. Il Tavolo del Mare riferisce al Sindaco e al Consiglio Comunale, formula proposte, esprime pareri vincolanti a supporto del processo decisionale e della funzione di indirizzo del Consiglio Comunale sul tema Mare”.

Assistita dagli scrutatori, con la presenza in Aula di n. 30 Consiglieri, accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all’unanimità dei presenti (**allegato n. 5**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3**, a firma dei Consiglieri D’Angelo Sergio, primo firmatario, Andreozzi, Sorrentino e Saggese, avente ad oggetto: *“EMENDAMENTO N. 1 alla nota LDGEN_2024_003_01 allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/03/2024, di proposta al Consiglio”*. Cede la parola al Consigliere D’Angelo Sergio per l’illustrazione.

Il Consigliere D’Angelo Sergio evidenzia come anche la sua proposta di emendamento riguardi la “risorsa mare”, tema oggetto già di diversi Ordini del Giorno approvati e di dibattito, anche con l’audizione sul punto della rete di associazioni “Mare Libero”. Evidenzia come in ottemperanza a previsioni legislative nazionali, che hanno disposto il trasferimento delle funzioni amministrative dalle Autorità Portuali ai Comuni, l’Autorità portuale di Napoli ha già dichiarato il suo disinteresse a continuare a gestire tratti di costa non rientranti nell’infrastruttura portuale, per cui precisa che la proposta emendativa, interviene anche su questo aspetto. Ne dà lettura.

Entra in Aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 31).

La Presidente, constatata l’assenza di interventi, cede la parola all’Assessore Edoardo Cosenza per il parere.

L’Assessore Edoardo Cosenza evidenzia il parere di regolarità tecnica sfavorevole espresso dalla competente dirigenza sulla proposta di emendamento in esame, e che legge. Ritiene che la proposta, come indirizzo, sia sana e condivisibile, ma che richiede del tempo allo stato non determinabile, anche alla luce della proroga, da parte del Governo centrale, delle concessioni balneari fino a dicembre 2024, per cui il trasferimento delle funzioni amministrative dall’Autorità Portuale al Comune, come previsto dalla normativa nazionale, interesserà l’anno 2025. Con riferimento alla parte della proposta emendativa in cui si chiede di *“aggiornare il piano delle aree demaniali marittime prevedendo l’esclusiva messa al bando della fornitura dei servizi e non della concessione degli arenili”*, pur comprendendo e condividendo il senso della proposta, ritiene necessario un approfondimento amministrativo, perché, anche con un eventuale passaggio di competenze, un’area demaniale rimane tale, quindi disciplinata dallo Stato centrale, nutrendo riserve sulla possibilità che l’Ente possa prevedere l’esclusiva messa al bando della fornitura dei servizi e non anche della concessione degli arenili.

Entra in Aula il Sindaco (presenti n. 32).

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa che la raccomandazione a prevedere, nei tempi più rapidi possibili, il trasferimento definitivo della gestione della linea di costa dall'Autorità Portuale al Comune di Napoli, non indica un termine specifico e non è riferito alla prossima stagione e quindi non deve destare preoccupazioni, anche alla luce della ricordata proroga, fino a dicembre 2024, delle concessioni balneari da parte del Governo centrale, diversamente da quanto raccomandato dall'Unione Europea. Precisa che quella espressa è una raccomandazione, un indirizzo che, in una programmazione dal respiro triennale, chiede di realizzare appena sarà possibile, impegnando l'Amministrazione ed i dirigenti a reperire mezzi e risorse da impiegare nel perseguimento dell'obiettivo politico. Ritiene il contenuto della proposta emendativa correttamente espresso e ricorda la Mozione con la quale il suo Gruppo Consiliare ha raccomandato di assicurare tutti i servizi e l'accessibilità agli arenili ai disabili e non autosufficienti, l'abbattimento delle barriere architettoniche che ricade direttamente nelle responsabilità del Comune, chiedendo all'Autorità Portuale di fare altrettanto. Con riferimento all'aggiornamento del piano delle aree demaniali marittime, precisa che, benchè si tratti di demanio, il Comune di Napoli partecipa alla redazione del Piano di utilizzazione delle aree demaniali marittime (PUAD). Sulla previsione dell'esclusiva messa al bando della fornitura dei servizi e non delle concessioni degli arenili, precisa che essa riguarda l'ipotesi in cui, dei circa 28 chilometri di costa, ove dovesse decidersi che una porzione debba essere assegnata alla gestione di soggetti terzi, la stessa riguardi i servizi e non la concessione dell'arenile, consentendo in ogni caso di autorizzare l'apertura di chioschi, con sdraio ed obrelloni.

L'Assessore Edoardo Cosenza propone di anteporre l'espressione "*Si invita ad*" alla frase "*aggiornare il piano delle aree demaniali marittime...*" ed esprime parere favorevole.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 31).

Il Consigliere D'Angelo Sergio condivide la proposta dell'Assessore Edoardo Cosenza.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento, a firma dei Consiglieri D'Angelo Sergio, primo firmatario, Andreozzi, Sorrentino e Saggese, avente ad oggetto: "*EMENDAMENTO N. 1 alla nota LDGEN_2024_003_01 allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/03/2024, di proposta al Consiglio*", con la modifica proposta dall'Assessore Edoardo Cosenza, e il parere di regolarità tecnica contrario espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Sezione Strategica (ALLEGATO 1) – alla pagina 4 – rigo n. 20,

sostituire il testo:

“La tutela della risorsa mare costituisce un altro ambito strategico da preservare e valorizzare; obiettivo prioritario dell'Amministrazione è ampliare l'offerta e la fruibilità degli arenili cittadini attraverso azioni integrate di riqualificazione dei tratti costieri disponibili, la dotazione dei servizi ed attrezzature anche sportive, il miglioramento dell'accessibilità a tutti i cittadini ed i turisti, l'ampliamento dell'offerta di lidi pubblici sia con gestione diretta che sottoscrivendo accordi di collaborazione con i concessionari, la messa a disposizione degli arenili, dove possibile, per eventi pubblici.

Sul tema del waterfront, si rappresenta che l'Autorità Portuale per applicazione di norma che trasferisce funzioni amministrative ai Comuni, intende mantenere funzioni di gestione del solo ambito del porto di Napoli, trasferendo al Comune le funzioni e la gestione di tutta la restante fascia costiera.”

con il seguente:

“La tutela della risorsa mare costituisce un altro ambito strategico da preservare e valorizzare; obiettivo prioritario dell'Amministrazione è prevedere, nei tempi più rapidi possibili, il trasferimento definitivo di gestione della linea di costa dall'autorità di sistema portuale tenendo conto dell'applicazione della norma che trasferisce funzioni amministrative ai Comuni e che l'autorità portuale non intende mantenere altre funzioni di gestione oltre al Porto di Napoli. Si invita ad aggiornare il piano delle aree demaniali marittime prevedendo l'esclusiva messa al bando della fornitura dei servizi e non della concessione degli arenili; prevedere, altresì, l'eliminazione di ogni barriera architettonica o impedimenti di altro tipo che possano pregiudicare il libero accesso a persone non autosufficienti e disabili. Ampliare la fruibilità degli arenili cittadini attraverso azioni integrate di riqualificazione dei tratti costieri disponibili, la dotazione di servizi

ed attrezzature anche sportive, il miglioramento dell'accessibilità a tutti i cittadini ed i turisti, per l'ampliamento dell'offerta di lidi pubblici."

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Borrelli, Guangi, Savastano e Longobardi (**allegato n. 6**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4**, a firma della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, relativa alla Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026. Cede la parola al Consigliere Simeone, Presidente della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, per l'illustrazione.

Il Consigliere Simeone comunica di aver letto i pareri di regolarità tecnica e contabile e rende noto all'Aula che la proposta di emendamento in esame è stata votata all'unanimità da parte dei colleghi Commissari, anche di Minoranza, data l'esigenza di avere un Terminal bus, anche alla luce dell'entrata in vigore della ZTL per i bus turistici, in un'area strategica per la mobilità cittadina, ossia nell'ex deposito "Stella Polare" di ANM, per anni cuore pulsante dell'Azienda e che ora versa in condizioni pietose. Ritiene che il tema sia prettamente politico e ricorda come nel 2021 è stato pubblicato un bando, con la collaborazione del Ministero della Cultura e della Soprintendenza, per la realizzazione del parco archeologico "Archeolab", per il quale è stata finanziata solo la progettazione. Ritiene che l'area museale potrebbe essere istituita in tante altre zone della Città, come Piazza Municipio, ritenendo più opportuno che l'ex deposito "Stella Polare" venga utilizzato per la creazione di un Terminal bus, a favore soprattutto della mobilità. A nome dei colleghi Commissari che hanno sostenuto in Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile la proposta emendativa, chiede ai colleghi Consiglieri di effettuare valutazioni oggettive nel merito della questione e sostenere la proposta, creando le condizioni per valorizzare un Terminal bus nell'area in questione. Ricorda che esiste già un Terminal bus, ma privato, e sostiene che con l'iniziativa il Comune di Napoli, a fronte di un investimento di poche centinaia di migliaia di euro, potrebbe incassare importanti somme e dotarsi di un Terminal bus. Invita gli Assessori Pier Paolo Baretta ed Edoardo Cosenza a valutare con attenzione la proposta emendativa, la quale aiuterebbe la Città, la mobilità, il trasporto pubblico, incrementando i servizi ed evitando che l'ex deposito "Stella Polare", nel quale esiste una sotto centrale elettrica che può ancora essere utilizzata, continui a versare in condizioni degradate, mettendola anche al riparo dai furti di materiale elettrico lì insistenti.

Il Consigliere Savarese d'Atri richiama l'intervento del Consigliere Simeone ed evidenzia come, con il grande flusso turistico in Città, ci sia la necessità di prevedere aree per lo stazionamento degli autobus, anche alla luce delle prossime aperture della Metropolitana, che consentiranno ai turisti che giungono in autobus di utilizzare i collegamenti per raggiungere il centro cittadino, come accade in altre grandi città come Roma. Ritiene che le risorse necessarie per l'investimento verrebbero recuperate in poco tempo grazie agli incassi che il Terminal produrrebbe per le casse comunali.

Entra in Aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 32).

Il Consigliere Carbone rappresenta di aver sostenuto, come membro della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, la proposta di emendamento illustrata dal Consigliere Simeone e pone all'attenzione del Consiglio Comunale un tema collegato, quello della ZTL bus turistici, affermando che in un mercato fortemente concorrenziale, pur sostenendo la necessità che questi siano tenuti al pagamento della tassa di ingresso, ritiene ugualmente opportuno rivedere il tariffario, soprattutto data la vicinanza alla città di Napoli della città di Roma, i cui costi di ingresso sono più bassi, quindi più attrattivi. Invita gli Assessori Teresa Armato, Edoardo Cosenza e Pier Paolo Baretta a rivedere al ribasso le tariffe di ingresso in centro Città, soprattutto per incrementare il turismo di qualità, come quello delle scolaresche. Esprime parere favorevole del Gruppo Consiliare di appartenenza alla proposta emendativa in esame.

Il Consigliere Simeone precisa che per le scolaresche, come per altre ipotesi, esistono delle esenzioni.

Il Consigliere Acampora evidenzia l'importanza del tema introdotto con la proposta di emendamento in esame perché, ritiene che in Città esista il problema della sosta dei bus turistici. Ritiene che organizzare un Terminal bus nell'ex deposito "Stella Polare" rappresenti un atto di grande civiltà verso i cittadini napoletani e verso i turisti, sulla scia di quanto creato in altre grandi città, come Roma, in cui nelle aree adiacenti le

fermate della metropolitana sono stati creati terminal per gli autobus che giungono nella Capitale. Ritiene che il Terminal bus “Stella Polare” possa essere lo strumento attraverso il quale indirizzare il turismo organizzato che arriva a Napoli, ricordando anche l’impegno dell’Amministrazione alla riqualificazione di un altro ex deposito ANM, quello del “Garitone”, che potrebbe fronteggiare il problema del parcheggio nell’area nord della Città, afflitta da problemi di parcheggio, quotidiano e nel fine settimana. Ricorda come i bus turistici che arrivano a Capodimonte non sanno dove sostare, data l’assenza di aree adiacenti al parco, e, in passato, ricorrevano anche al parcheggio su marciapiedi, problema fortunatamente ad oggi risolto, ma sottolinea che ora resta il grande tema di dove far parcheggiare i bus turistici in città in generale e nei tanti luoghi di interesse del centro città e delle periferie

Il Consigliere Guangi rende noto di aver sostenuto, in Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, la proposta del Consigliere Simeone, ma intende riportare l’attenzione anche sulla necessità di riaprire l’ex deposito “Garitone”, tema pure segnalato in Commissione, e che potrebbe risolvere il problema dei parcheggi, sia per i cittadini napoletani dell’area nord, che per i tanti turisti che giungono per visitare il Parco di Capodimonte. Precisa dunque di aver votato favorevolmente l’iniziativa del Consigliere Simeone per evitare che l’ex deposito ANM “Stella Polare” potesse subire la stessa sorte del “Garitone”. In proposito si rivolge all’Assessore Baretta per sottolineare che l’immobile è stato inserito nel conferimento alla società Invimit, ma di non sapere come si è definita la questione e se sono state corrisposte le somme previste. Invita il Sindaco e l’Amministrazione a riproporre nuovamente il tema della riapertura del “Garitone”, struttura chiusa da anni, per soddisfare l’esigenza di parcheggio, e si rivolge al Consigliere Acampora, affermando che lo stesso conosca bene la zona e sia testimone della situazione. Sostiene, altresì, la necessità di affrontare con decisione la questione relativa al parcheggio in prossimità dello *Stadio Maradona* in occasione degli eventi calcistici.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che quello della dislocazione dei bus turistici sia un argomento attuale. Pur condividendo l’idea per la quale il turismo è una ricchezza, osserva, tuttavia, che esso, che arricchisce per lo più i privati, rappresentando un costo per i cittadini napoletani e le casse comunali, chiedendosi ad esempio quale sia l’incremento dei costi per il prelevamento dei rifiuti su via Toledo, interessata quotidianamente da importante affluenza, in particolare di turisti. Ritiene opportuno uno studio che tenga in considerazione anche i costi per determinare la tariffa di un servizio, così da riuscire a far fronte al carico urbano dei turisti che, inevitabilmente, i cittadini napoletani subiscono. Sostiene che la previsione di un’area di sosta per i bus turistici sia una questione di civiltà perché le strade cittadine sono costantemente intasate da bus, come da camion, che ingolfano intere arterie. Spiega che esistono anche altre aree da poter utilizzare come Terminal bus, citando ad esempio l’area dell’ex mercato ortofrutticolo, nei pressi della quale prossimamente verrà inaugurata la fermata della metropolitana del Centro Direzionale. Ribadisce l’invito ad effettuare uno studio preciso per individuare il punto di equilibrio tra i costi da sostenere e la tariffa da richiedere ai bus turistici, evitando di giungere al cosiddetto “punto di caduta”. Non condivide l’idea per la quale se le tariffe che i bus turistici devono sostenere sono maggiori rispetto a quelle individuate dal Comune di Roma si spingono i turisti a non visitare più la città di Napoli. Ricorda, peraltro che l’Ente è in pre dissesto, in presenza del Patto per Napoli, ed esprime l’avviso che le tasse ed i costi non debbano gravare esclusivamente sulle tasche dei cittadini napoletani. Esprime il suo sostegno alla proposta emendativa illustrata dal Consigliere Simeone, invitando la Giunta ad individuare la tariffa opportuna, ritenendo, da abitante del centro storico, un’esigenza assolutamente impellente.

Il Consigliere Pepe ritiene meritevole la proposta del Presidente della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile, Consigliere Simeone, perché riguarda uno degli argomenti principali legati al fenomeno turistico, proposta che, afferma, va verso una progettualità oggetto di recente di approfondimenti in Commissione Urbanistica, da lui presieduta, e in Consiglio stesso, ricordando il progetto di “Porta est”, nodo infrastrutturale che prevede anche la costituzione di depositi per bus turistici e di linea, garantendo l’accessibilità in Città mediante trasporto su ferro e su gomma. Con riferimento all’intervento del Consigliere Guangi sul recupero dell’ex deposito ANM “Garitone”, precisa che la sua mancata riqualificazione non deriva da mancanza di volontà politica, ma dalla scarsa disponibilità economica, considerata l’ampiezza della

struttura e l'aumento che hanno subito i materiali per la ristrutturazione, affermando che le risorse stanziare dalle passate Amministrazioni non erano sufficienti ad un suo completo recupero. Condivide le richieste avanzate dal Consigliere Acampora sulla possibilità di poter riutilizzare il citato deposito.

Il Consigliere Carbone precisa che non è contrario alla ZTL per i bus turistici, ma sostiene che essa è tale se limita la circolazione degli autobus, mentre ad oggi questi possono circolare ovunque a condizione che versino la tassa di entrata in Città. Non esprime contrarietà alla tassa in sé, ma ritiene opportuno livellarla sugli importi previsti nelle altre grandi città, ribadendo l'opportunità di adottare le scelte compiute anche in altre Città, come Roma, nella quale gli autobus turistici vengono indirizzati a parcheggiare in periferia, ad esempio presso la fermata della Metropolitana "Anagnina", per poi raggiungere il centro cittadino con mezzi di trasporto urbani, ipotizzando la zona di Gianturco per l'adozione a Napoli di un modello simile.

Il Consigliere Savarese d'Atri ritiene importante considerare il successo turistico che sta vivendo non solo la Città di Napoli, ma l'intera provincia, citando ad esempio Pompei, la Costiera Sorrentina ed Amalfitana, le Isole, ritenendo oggettivo che lo stazionamento dei bus in Città crei problemi di traffico. Ritiene opportuno non distinguere tra coloro che pernottano in Città e chi invece si reca a Napoli per visite giornaliere, essendo convinto che in qualsiasi caso i bus turistici debbano pagare lo stazionamento.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola al Sindaco per il parere.

Il Sindaco spiega che la questione in esame è complessa perché presenta molti aspetti, ritenendo positivo il suggerimento che proviene dalla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile perché l'ex deposito ANM "Stella Polare" si trova in una posizione strategica, molto importante per la Città. Afferma che questa Amministrazione ha ereditato dalle passate una procedura già messa in campo, a seguito di un accordo stipulato con il Ministero dei Beni Culturali, per liberare il deposito della Stazione metropolitana di Piscinola, occupata per circa il 30 % da reperti rinvenuti a seguito della realizzazione della metropolitana, per far spazio ai nuovi treni che giungeranno, trasferendo i reperti nell'ex deposito "Stella Polare". Precisa che questa Amministrazione ha solo continuato un accordo assunto da altri amministratori, in virtù di impegni amministrativi sottoscritti in passato e che l'Ente ha l'obbligo di rispettare, senza manifestare nuova volontà. Ritiene opportuno ridiscutere con il Ministero dei Beni Culturali l'uso di "Stella Polare" perché potrebbero essere cambiate le ipotesi rispetto al passato, magari utilizzando una porzione dell'infrastruttura come deposito dei citati reperti, gran parte di essi solo da conservare e non da esporre, dedicando la restante a Terminal bus. Invita a riformulare la proposta emendativa in termini di "possibilità", nel qual caso esprimerà parere favorevole sull'iniziativa, con l'impegno da parte dell'Amministrazione a continuare nei dialoghi già intrapresi con il citato Ministero, nel tentativo di individuare una soluzione che coniughi entrambe le esigenze, perché, spiega, gli atti formali sono già stati compiuti nel 2019. Sul tema del recupero dell'ex deposito ANM "Garittone", comunica che è un tema strettamente connesso al successo del Parco di Capodimonte e spiega che il recupero dell'infrastruttura è possibile solo se si combinano finanziamenti pubblici con quelli privati perché, precisa, per la sua riqualificazione sono necessari circa 10 milioni di euro, anche alla luce dell'aumento del prezzo dei materiali, mentre la disponibilità dell'Ente era solo di circa 3 milioni di euro, e che quel parcheggio non presenta una grande redditività, per questo l'immobile è stato affidato ad Invimit, fondo privato dal punto di vista giuridico, ma di proprietà pubblica, che più facilmente potrà compiere un'operazione del genere, realizzando in quell'area un parcheggio sia per autobus che per automobili. Rende noto che insieme alla Soprintendenza è in discussione l'apertura di un'ulteriore porta di ingresso nel Parco di Capodimonte, in corrispondenza del "Garittone", perché evidenzia come uno dei fattori di scarsa competitività del futuro parcheggio sia l'eccessiva distanza che esiste dall'ingresso del Parco.

Il Consigliere Simeone condivide l'intervento del Sindaco e precisa che la proposta di emendamento va proprio in quella direzione, non proponendo di sostituire, ma di aggiungere alla creazione di "Archeolab" la possibilità di realizzare, nell'ex deposito ANM "Stella Polare" un Terminal bus. Sull'istituzione della ZTL bus turistici spiega che la decisione non è per sfavorire le aziende che operano nel settore turistico, ma per organizzare il territorio come avviene in tutte le grandi Città, creando aree di sosta o consentendo di giungere nel centro cittadino a seguito del pagamento della tassa di ingresso, come Roma. Spiega che grazie al provvedimento istitutivo della ZTL bus turistici le attività di carico – scarico avvengono in punti predisposti

allo scopo, senza incidere sul traffico cittadino come avveniva in passato, ringraziando gli agenti di Polizia Municipale che vigilano affinché tale previsione venga rispettata. Con riferimento alla quantizzazione delle tariffe di ingresso in Città, anche rispetto ad altre, esprimendo alcuni dubbi sul fatto che a Roma siano inferiori, ritiene opportuno chiedere un confronto con il Consigliere Carbone e con i tecnici.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento n.4 , a firma del Presidente della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, con il parere tecnico e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

1. aggiungere, all'interno della Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026, Missione 05 – Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali (Strutture Centrali), Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico, nell'ambito del Programma di Attuazione del Piano di Azione Coesione – interventi per la “Valorizzazione delle aree di attrazione culturale” – Delibera CIPE 113/2012 (pag. 49), la seguente parte:

“Realizzazione di un Terminal Bus per la sosta a pagamento degli autobus turistici negli spazi del complesso dell'ex deposito A.N.M. “Stella Polare”, sito in Corso Arnaldo Lucci, compatibilmente agli accordi con la Soprintendenza”;

2. aggiungere, all'interno della Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026, Missione 05 – Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali (Strutture Centrali), Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico, tra gli Obiettivi correlati all'arco temporale di bilancio (pag. 50), la seguente attività:

“Realizzazione di un Terminal Bus per la sosta a pagamento degli autobus turistici negli spazi del complesso dell'ex deposito A.N.M. “Stella Polare”, sito in Corso Arnaldo Lucci”;

3. inserire, all'interno della Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026, Missione 10 – Trasporti e Diritto alla Mobilità, Programma 02 – Trasporto pubblico locale, tra gli Obiettivi correlati all'arco temporale di bilancio, la seguente attività:

“Implementazione delle infrastrutture a supporto della mobilità e del trasporto pubblico e privato: riqualificazione del deposito ex A.N.M. “Stella Polare”, sito in Corso Arnaldo Lucci, mediante la realizzazione, negli spazi del suddetto complesso, di un Terminal Bus a pagamento per gli autobus turistici, gestito esclusivamente dall'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. che effettuerà i necessari interventi di adeguamento strutturale”.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 7**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5**, a firma del Gruppo Consiliare “Insieme per Napoli Mediterranea”, avente ad oggetto: “*Bilancio/Rapporto di Sostenibilità società partecipate*”. Cede la parola al Consigliere Palumbo per l'illustrazione.

Il Consigliere Palumbo la illustra e spiega che, in linea con la Giunta e con la visione del Sindaco rispetto alle strategie per uno sviluppo sostenibile della Città, il suo Gruppo Consiliare ritiene utile ed opportuno iniziare a prevedere bilanci di sostenibilità per le partecipate del Comune di Napoli. Evidenzia che il Comune di Napoli sarebbe il primo Comune d'Italia ad attivare la procedura in esame, quindi porrebbe in essere un passo importante anche rispetto agli obiettivi previsti dall'Agenzia europea 2030 e alle attività di valorizzazione delle Partecipate. Dà lettura della proposta emendativa.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

Il Consigliere Guangi chiede, insieme ai Consiglieri di Minoranza, che la proposta emendativa venga posta in votazione per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di emendamento, a firma del Gruppo Consiliare “Insieme per Napoli Mediterranea”, avente ad oggetto: “*Bilancio/Rapporto di Sostenibilità società partecipate*”, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

nella Sezione Operativa – Parte 1, Capitolo “Obiettivi Operativi generali degli Organismi partecipati”, ossia all’Allegato 2 della citata deliberazione di G.C. n. 87/2024, alle pagine da 160 a 162, inserire per i seguenti organismi partecipati:

- ABC Azienda Speciale
- ANM Spa
- Asia Napoli Spa
- Napoli Servizi Spa

un nuovo obiettivo operativo generale, da riportare dopo quelli già individuati per ciascuno degli organismi di cui all’elenco che precede in prosecuzione della relativa numerazione, così formulato:

“attivare nel corso del 2024 le attività necessarie affinché, nella relazione sulla gestione relativa al bilancio di esercizio al 31.12.2024 e in quella per gli esercizi successivi siano inserite “informazioni necessarie alla comprensione dell’impatto dell’impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull’andamento dell’impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione” (c.d. “Rendicontazione di sostenibilità”), redigendo le stesse secondo le indicazioni contenute nell’articolo 19-bis della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/06/2013 e negli atti delegati, emanati ed emanandi, ai sensi dell’articolo 29-ter della medesima Direttiva”.

Assistita dagli scrutatori, con la presenza in aula di n. 32 Consiglieri, accerta e dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con l’astensione del Consigliere Lange Consiglio (**allegato n. 8**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6**, a firma del Consigliere Cecere e cede la parola al proponente per l’illustrazione.

Il Consigliere Cecere la illustra e spiega che il limite di velocità a 30 chilometri/orari in ambito urbano riduce il numero e la gravità degli incidenti stradali urbani, rende possibile l’uso delle strade in modo condiviso senza la necessità di costruire costose infrastrutture di separazione dei flussi, riduce rumore ed inquinamento, non condiziona negativamente i tempi di media percorrenza, fluidifica il traffico e, evitando accelerate e frenate che consumano più carburante, riduce l’inquinamento, rendendo più accessibile lo spazio pubblico. Afferma che l’impatto tra un automobile che viaggia a 50 chilometri/orari e un pedone o un ciclista è quasi sempre fatale per l’utente leggero della strada, mentre l’impatto a 30 chilometri/orari non è quasi mai letale e offre ampie rassicurazioni sulla minore gravità delle conseguenze, perché tra tempo di reazione e spazio di frenata a 30 chilometri/orari un veicolo percorre 13 metri, mentre a 50 chilometri/orari un veicolo percorre 28 metri. Rende noto che i dati ACI-ISTAT dimostrano come il 70% degli incidenti in Italia avviene in ambito urbano, che tra le prime tre cause in assoluto c’è l’eccesso di velocità, che provoca direttamente, ed in ogni caso aggrava, gli effetti di scontro ed investimenti, e che questi incidenti in ambito urbano provocano il 43.9% dei morti e il 69.7% dei feriti. Ricorda come la riduzione della velocità in ambito urbano è parte delle misure previste dal Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, il quale espressamente afferma che dove ci possono essere impatti che coinvolgano veicoli e pedoni, la velocità dovrebbe essere limitata a 30 chilometri/orari, in coerenza con la risoluzione numero n. 2021/2014 del Parlamento europeo che raccomanda di applicare velocità massime di 30 chilometri/orari come regola generale, nelle zone residenziali e nelle zone con un numero elevato di ciclisti e di pedoni. Nel Piano Generale della Mobilità Ciclistica, approvato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si specifica che è necessario, tra le altre cose, definire regole chiare di convivenza sulle strade, definendo modelli di coabitazione tra gli utenti della strada. In quest’ottica ritiene importante promuovere interventi integrati, un abbassamento della velocità veicolare e, contestualmente, un uso condiviso in sicurezza delle strade da parte di tutte le utenze. A tal fine, spiega, va promossa la transizione verso il modello della condivisione della strada, favorendo, in coerenza con quanto già previsto in materia di riduzione della velocità in ambito urbano dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale 2030, la realizzazione delle “Città 30 chilometri/orari” sia il processo di redistribuzione più democratica ed equa dello spazio pubblico tra tutti gli utenti. Ricorda che nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del Comune di Napoli si fa esplicito riferimento alla necessità di passare dalle “zone 30 chilometri/orari” alla “Città 30 chilometri/orari” per realizzare il grande obiettivo di “zero

vittime sulla strada” entro il 2050 proposto dalla Unione Europea. Sostiene che l'attuazione delle “Città 30 chilometri/orari” consente di ottenere vantaggi significativi in termini di innalzamento della sicurezza e di riduzione del livello di gravità degli incidenti, infatti al ridursi della velocità il conducente del veicolo gode di un più ampio campo visivo e necessita di uno spazio nettamente più breve per arrestare il veicolo. Rende noto che la “VI Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale” delle Nazioni Unite ha messo in evidenza i vantaggi delle strade urbane a bassa velocità, cuore di ogni comunità, evidenziando anche i collegamenti tra i limiti di velocità di 30 chilometri/orari e il raggiungimento di una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile, inclusi quelli sulla salute, l'istruzione, le infrastrutture, città sostenibili, azioni per il clima e partenariati. Ricorda che il Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria invita ad istituire zone urbane a bassa velocità in grado di ridurre il risolleamento delle polveri, ridurre gli ossidi di azoto grazie alla maggiore fluidità del traffico urbano e rendere compatibile la circolazione dei veicoli con quella delle biciclette. È consapevole che la sola imposizione di un limite di velocità non ne determina l'effettivo rispetto da parte di tutti gli utenti della strada e che sia importante un'operazione culturale sul rispetto delle regole, la messa in campo di campagne di controlli e puntuali azioni sanzionatorie, un progressivo ridisegno dello spazio stradale con interventi infrastrutturali diffusi di moderazione del traffico e della velocità. Ricorda che già altre città europee, come Parigi e Bruxelles, hanno imposto il limite massimo urbano di 30 chilometri/orari, ed altre città come Valencia, Londra Helsinki e Bologna hanno avviato il percorso per diventare “Città 30 chilometri/orari”. Dà lettura della proposta emendativa.

Si allontana dall'Aula il Segretario Generale, dott.ssa Monica Cinque, ed assiste il Vicesegretario Generale, dott.ssa Maria Aprea.

La Consigliera Saggese in qualità di Presidente della Commissione alla Salute e al Verde, si complimenta con il Consigliere Cecere per la proposta emendativa, apprezzando in particolare il riferimento alla tutela della salute pubblica, insieme a tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 menzionati. Ricorda l'impegno dell'Amministrazione a discutere di sostenibilità all'interno di una seduta consiliare monotematica per portare avanti un'Agenda locale per lo sviluppo sostenibile nel più breve tempo possibile. Comunica il suo voto favorevole alla proposta emendativa.

Il Consigliere Borriello si associa ai complimenti espressi dalla Consigliera Saggese al Consigliere Cecere per l'iniziativa, ritenendo la riduzione della velocità massima in alcune zone della Città una misura di civiltà. Ritiene sbagliata la concezione che la limitazione della velocità su alcune strade sia solo un fatto limitante e non un'opportunità, al di fuori di ogni cultura moderna, esaltandola come misura che consente di raggiungere obiettivi importanti a tutela dell'ambiente, aiutando a decongestionare il traffico urbano e migliorando la vivibilità della Città. Esprime il consenso del suo Gruppo Consiliare alla proposta emendativa.

Il Consigliere Musto si associa ai complimenti al Consigliere Cecere espressi dai Colleghi, sostenendo che la proposta emendativa consentirà di decongestionare il traffico cittadino e contribuire a migliorare la vivibilità della città di Napoli.

Il Consigliere Savarese d'Atri considera la proposta emendativa un'ottima iniziativa, che sposa a pieno. Invita a riflettere sul fatto che è idea diffusa che il limite orario di 30 chilometri orari sia eccessivamente restrittivo, mentre lo ritiene opportuno per le strade che saranno interessate dalla misura, che dovrebbero riguardare, in particolare il centro cittadino e non la periferia, invitando anche a valutare una fase di sperimentazione.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per il parere.

L'Assessore Edoardo Cosenza precisa che in diverse zone della città esiste già il limite di 30 chilometri orari, come Corso Umberto I e le gallerie, diversamente esiste il limite legale dei 50 chilometri orari. Ritiene che il problema, più che l'individuazione del limite, sia la comminazione della sanzione perché l'esperienza quotidiana insegna che la cartellonistica stradale da sola non rappresenta un deterrente, e che sul punto, almeno nelle gallerie dove è possibile individuare con chiarezza le entrate e le uscite, insieme al Gruppo Autostrade è in fase di studio l'installazione di tutor che consentiranno di fotografare e sanzionare coloro che non rispettano i limiti di velocità indicati. Ritiene la proposta emendativa ben illustrata ed esprime parere favorevole.

Il Consigliere Cecere precisa che la proposta emendativa è funzionale alla preparazione della Città alle future trasformazioni che avverranno, chiarendo che l'obiettivo immediato della sua proposta è l'adesione dell'Amministrazione ad avviare campagne di sensibilizzazione, non estendere il limite di 30 chilometri orari a tutta la Città, accogliendo poi con favore l'eventuale installazione di strumenti di rilevamento della velocità come tutor o autovelox.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento, a firma del Consigliere Cecere, con il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

EMENDAMENTO n. 1 AL DUP

Sezione strategicamente Ambito Strategico: la Città della rigenerazione urbana

Linea Programmatica: Sicurezza Urbana, rispetto delle regole (pg 5)

Nelle Azioni, inserire un diciannovesimo (19) punto – dopo le parole “conseguenti provvedimenti” – con il seguente testo:

“- Promuovere le zone 30 in alcune aree della città al fine di contenere l'emissione degli agenti inquinanti e, al contempo, tutelare la sicurezza di pedoni e ciclisti”

EMENDAMENTO n. 2 al DUP

Sezione Operativa – Parte I

Capitolo B.4: Programmazione Operativa

Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza

Strutture Centrali

Programma 01 Polizia Locale e amministrativa (pg 41)

Inserire come ultimo punto, il seguente testo:

“Tenuto conto del numero crescente di pedoni e ciclisti vittime della strada e considerato che la riduzione della velocità in ambito urbano è parte delle misure previste dal Piano nazionale per la sicurezza stradale, in merito alla quale il P.U.M.S. prevede, tra l'altro, l'istituzione di zone 3', l'amministrazione aderisce e promuove campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale.”

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio (**allegato n. 9**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7**, a firma del Consigliere Esposito Aniello, avente ad oggetto: *“Proposta di emendamento al Programma triennale dei lavori pubblici 2024 – 2026 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 87, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2024/2026”*, e cede la parola alla Consigliera Vitelli per l'illustrazione.

La Consigliera Vitelli dà lettura della proposta emendativa.

Entra in Aula il Consigliere Maresca (presenti n. 33).

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole, precisando che si tratta di un emendamento necessario.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento, a firma del Consigliere Esposito Aniello, avente ad oggetto: *“Proposta di emendamento al Programma triennale dei lavori pubblici 2024 – 2026 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 87, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2024/2026”*, con il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Inserire nel Programma triennale 2024-2026, nella seconda annualità 2025, di due interventi ai fini della candidatura all'Avviso Scuola Viva Prima Sessione 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 28/03/2024:

- *Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico Senise dell'IC Borsellino, ospitante anche l'asilo nido comunale Marcellino*

- *Demolizione e Ricostruzione plesso “Primaria Guantai” I.C. Nazareth*

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità del presenti (**allegato n. 10**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8**, a firma del Gruppo Consiliare “Manfredi Sindaco”, primo firmatario Consigliere Esposito Gennaro, a cui cede la parola per l’illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro spiega che la proposta emendativa si innesta sulla strada inaugurata da un Ordine del Giorno proposto dal Gruppo Consiliare “Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la Città” ed approvato dal Consiglio Comunale. Rappresenta che con l’emendamento proposto s’intende ampliare l’applicazione della disposizione prevista dall’art. 11 del Codice dei Contratti, estendendo anche alle concessioni ed alle attività che si svolgono con l’autorizzazione dell’Amministrazione comunale la disciplina del salario minimo previsto dal Contratto collettivo di lavoro stipulato con le organizzazioni maggiormente rappresentative di settore, come già hanno fatto altri comuni, come quello di Firenze e quello di Bacoli. Ritiene che tale estensione rappresenti una clausola sociale e di civiltà, che garantisce ad ogni lavoratore un contratto di lavoro ed una paga minima prevista dalla contrattazione collettiva, in particolare nel Comune di Napoli che, come tutto il Mezzogiorno, è afflitto dal “lavoro nero”. Ritiene che la proposta di emendamento rappresenti un ulteriore passo in avanti al quale immagina farà seguito una Deliberazione di Giunta. Auspica il supporto di tutta l’Aula.

Il Consigliere D’Angelo Sergio apprezza la proposta emendativa del Consigliere Esposito Gennaro al D.U.P., documento strategico dell’Amministrazione, tuttavia propone al Collega di non fare semplicemente riferimento al salario minimo perché, afferma, esistono i cosiddetti “contratti pirata” i quali, pur se riconosciuti dal Ministero del Lavoro perché sottoscritti da organizzazioni datoriali e sindacali autorizzate, queste hanno fantasiose concezioni dei minimi salariali. Invita dunque il Collega, in coerenza con l’Ordine del Giorno da questi citato, già approvato dall’Aula, e con le decisioni assunte da altre Amministrazioni, come Firenze e Bacoli, a proporre che il salario minimo, cui la proposta emendativa fa riferimento, non sia inferiore ai 9,00 euro/ora lordi, condizione minima e accettabile al di sopra della quale si collocano i contratti sottoscritti dalle principali organizzazioni sindacali e datoriali, ma ben al di sopra di quanto previsto dai cosiddetti “contratti pirata”. Sostiene che un’Amministrazione come quella di Napoli non possa consentirsi di non prevedere una norma di civiltà che tuteli il lavoro.

Il Consigliere Fucito esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto dal Collega, Consigliere Esposito, e per la proposta del Consigliere D’Angelo Sergio, e rappresenta che l’emendamento che potrebbe, afferma, sembrare ultroneo rispetto a quanto stabilito dalle norme nazionali e dal Codice dei Contratti, tuttavia, nella sostanza mette in rilievo che tutto quanto previsto viene spesso disapplicato. Ritiene dunque che l’Amministrazione debba condurre questa battaglia, soprattutto a tutela dei lavoratori, ed auspica che ci sia ampio consenso in Aula.

Il Consigliere Esposito Gennaro afferma che la proposta espressa dal Consigliere D’Angelo Sergio è assolutamente accoglibile.

La Presidente precisa che sulla proposta emendativa illustrata è stato espresso parere tecnico contrario da parte della competente dirigenza, e invita, in ossequio al Regolamento, a non modificare ulteriormente la proposta. Rimarca comunque l’importante risultato conseguito con l’approvazione dell’ordine del Giorno sul medesimo tema. Invita a riflettere sulla previsione, all’interno della proposta di emendamento, del richiamo all’art. 36 della Costituzione che, in ogni caso, consente di non andare al di sotto di alcuni limiti, a tutela del lavoro e dei lavoratori. Riferisce che l’Assessore Marciani le ha anticipato che esprimerà un parere favorevole sull’emendamento così come formulato e, quindi suggerisce di cogliere il risultato positivo, approvando l’emendamento come proposto.

Il Consigliere Esposito Gennaro si dichiara aperto ad ogni scelta ed in grado di valutare se le motivazioni espresse dal dirigente competente, che ha espresso parere tecnico contrario alla proposta emendativa in esame, siano o meno fondate.

La Presidente precisa che il dirigente competente ha argomentato la sua opinione e ricorda nuovamente che l’Aula si è già espressa sul tema, in occasione della votazione dell’Ordine del Giorno citato.

Il Consigliere D’Angelo Sergio ricorda come nella seduta odierna è già stata approvata una proposta emendativa nonostante il parere tecnico contrario espresso dalla competente dirigenza, con il parere

favorevole dell'Assessore competente, per cui ritiene che non sia irrituale approvare un emendamento recante un parere tecnico contrario. Esprime rispetto per il parere del dirigente, ma ritiene che lo stesso non debba essere considerato vincolante per la discussione dell'Aula, la quale si è già espressa sul tema in occasione dell'approvazione unanime dell'Ordine del Giorno citato, per cui sarebbe paradossale che sullo stesso tema il Consiglio Comunale si pronunciasse diversamente. Afferma dunque che l'indicazione del limite minimo sindacale dei 9,00 euro/ora lordi non rappresenta una previsione contraria alla legge, ma una disposizione coerente con l'Ordine del Giorno già approvato perché, precisa, parlare di un minimo sindacale in maniera non qualificata espone al rischio che quel minimo, sia pur legittimo, non sia coerente con quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale condotta dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative. Precisa, peraltro, che tale scelta è già stata assunta dai Comuni di Firenze e Bacoli. Ribadisce che il parere rilasciato dal dirigente non può costituire un vincolo, diversamente il Consiglio non dovrebbe far altro che prendere atto degli orientamenti tecnici dei dirigenti.

Il Consigliere Maresca legge le motivazioni espresse dalla dirigenza competente a sostegno del parere tecnico contrario e ritiene che le argomentazioni siano chiare perché ricordano che la clausola sociale è già prevista nel Codice dei Contratti, legge dello Stato, analogamente al costo della manodopera, individuata dai contratti collettivi di riferimento, i quali potrebbero prevedere anche una paga oraria maggiore rispetto ai discussi 9,00 euro/ora lordi. Dichiaro che la Maggioranza si assumerà la responsabilità di sostenere un provvedimento contenente un parere tecnico contrario espresso dal dirigente ed anticipa il voto contrario del suo Gruppo Consiliare.

Il Consigliere Fucito esprime rispetto per l'intervento del Consigliere Maresca, tuttavia, valutando le argomentazioni espresse dalla dirigenza a sostegno del parere tecnico contrario, afferma che la proposta emendativa non risulta contraria ad alcuna previsione nazionale, di qualunque rango, nè comporta conseguenze finanziarie, per cui non comprende le scelte dirigenziali, evidenziando come sia prioritario per l'Amministrazione agire nella liceità dei provvedimenti.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per il parere.

L'Assessore Chiara Marciani ipotizza che il parere contrario espresso dal dirigente derivi dalla considerazione per la quale la proposta emendativa non sia pertinente rispetto alla proposta di aggiornamento al D.U.P., tuttavia evidenzia come sia stato lo stesso dirigente ad esprimersi favorevolmente sull'Ordine del Giorno sul tema approvato all'unanimità. Non ritiene quindi che debbano esserci particolari preoccupazioni rispetto al parere tecnico negativo, precisando che il suo Assessorato è già al lavoro per la definizione di un'apposita Deliberazione sul tema, alla quale la proposta emendativa in esame, a suo avviso, offre sicuramente un contributo costruttivo.

Il Consigliere D'Angelo Sergio chiede alla Presidente se ad essere sottoposto a votazione sia la proposta emendativa o la sua proposta di subemendamento alla stessa.

La Presidente precisa che ad essere sottoposto a votazione è la proposta emendativa illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro.

Il Consigliere D'Angelo Sergio afferma di non aver ritirato la sua proposta di subemendamento, chiarendo di aver semplicemente chiesto di precisare, nella proposta emendativa illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro, la soglia minima dei 9,00 euro/ora lordi, come del resto previsto dall'Ordine del Giorno votato all'unanimità dal Consiglio Comunale e richiamato nella proposta in discussione.

La Presidente ribadisce che, al netto delle dichiarazioni del Consigliere Maresca, il Consiglio è d'accordo nel sostenere la proposta emendativa illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro, nonostante il parere di regolarità tecnica contrario espresso dalla competente dirigenza. In relazione alla sua proposta di subemendamento presentata oralmente, rammenta che la presentazione, da Regolamento, deve essere formalizzata prima della chiusura della discussione generale. Cede la parola al Consigliere Maresca che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Maresca ribadisce la contrarietà del suo Gruppo Consiliare alla proposta emendativa ed a quella subemendativa. Ritiene che l'iniziativa di introdurre il salario minimo con l'esplicito riferimento ai 9,00 euro/ora lordi celi la volontà di avviare campagne elettorali, in vista delle prossime elezioni, nel mese di



giugno, di rappresentanti al Parlamento europeo, ed invita i Colleghi di Maggioranza a concentrarsi nella risoluzione dei problemi dei cittadini e dei lavoratori. Chiede alla Presidente quale provvedimento verrà sottoposto alla votazione dell'Aula.

Il Consigliere Esposito Gennaro afferma di ascoltare sempre con particolare attenzione gli interventi del Consigliere Maresca. Ritene che in questo caso si tratti di un'interpretazione rigida del parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente sulla proposta di emendamento. Ricorda la sua proposta, nel 2014, di un regolamento che riduceva drasticamente il gioco d'azzardo, la quale, afferma che, nonostante il parere di regolarità tecnica contrario espresso dalla competente dirigenza, è riuscito a superare circa sessanta ricorsi al TAR, tutti rigettati dal giudice amministrativo. Non rileva profili di illegittimità amministrativa della sua proposta ed in quella del Consigliere D'Angelo Sergio, né problemi di copertura finanziaria, ritenendo la norma di civiltà sociale e giuridica, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia in cui è diffuso il problema del "lavoro nero". Precisa che alla proposta emendativa al D.U.P., documento programmatico, dovrà far seguito una Deliberazione di Giunta, e rappresenta come su particolari temi la spinta per il cambiamento può partire dal basso, cioè dai Comuni, per garantire i diritti dei lavoratori, mortificati quotidianamente. Spiega che è diffusa una depressione sociale, una mortificazione giuridica e che l'iniziativa non cela intenzioni o interessi elettorali, per cui, affinché il Comune di Napoli sia precursore di un orientamento di civiltà giuridica, sociale, morale e politica, invita le Opposizioni a sostenere la proposta.

L'Assessore Chiara Marciani propone, per dirimere la questione, di impegnarsi a riportare esplicitamente all'interno della Deliberazione che verrà prodotta sul tema, il riferimento ai 9 euro/ora lordi, come anche espressamente menzionato dal citato Ordine del Giorno approvato dall'Aula.

La Presidente precisa, quindi, che verrà sottoposta a votazione la proposta emendativa illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro.

Il Consigliere Lange Consiglio afferma che del tema della tutela dei lavoratori si è in passato occupato in ambito sindacale, ed invita il Consigliere Gennaro Esposito a non confondere tematiche diverse. Registra la presenza diffusa di fenomeni di "lavoro nero", problemi relativi alla sicurezza sul lavoro, dai quali derivano problemi come la negazione di diritti e garanzie, soprattutto al sud, tuttavia evidenzia come esista un sistema di garanzie a tutela dei lavoratori costituito da sindacati, rilevando anche l'implementazione a livello nazionale dell'organico degli ispettorati del lavoro, a salvaguardia dei lavoratori. Tuttavia ritiene che tali temi non abbiano relazioni con la questione del "salario minimo". Non comprende l'atteggiamento della Giunta la quale, in questa occasione, mostra apertura nei confronti di una proposta di emendamento recante un parere dirigenziale contrario, diversamente dalla discussione a proposito delle sue proposte emendative alla Deliberazione n. 74 del 08/03/2024 per le quali, in presenza di pareri dirigenziali negativi, è stato invitato al ritiro. Con riferimento al tema del tariffario per l'ingresso in Città dei bus turistici, non condivide l'opinione per la quale sia necessario rivederli al ribasso per evitare di restare fuori dal mercato concorrenziale, soprattutto considerate le condizioni in cui versano le casse comunali. Sostiene la battaglia di principio sul riconoscimento del salario minimo per i lavoratori a livello nazionale, ma è convinto che il Consiglio Comunale non possa approvare atti di grande responsabilità, anche contabile oltre che politica, che non porteranno a nulla di fatto.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Simeone (presenti n. 32).

Il Consigliere Musto non comprende alcune osservazioni espresse sulla proposta emendativa illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro, e chiarisce che l'intento della proposta è assicurare una corretta retribuzione ai lavoratori di società che entrano in contatto con il Comune di Napoli, prevedendo per essi un salario minimo, non garantito da alcuni modelli contrattuali, seppur legittimi. Precisa che con la proposta si vuole continuare a seguire una strada, intrapresa anche da altri Sindaci, nella direzione di garantire un'adeguata retribuzione dei lavoratori. Precisa che l'iniziativa non ha alcuna finalità elettorale.

Il Consigliere Esposito Pasquale ritiene che il tema non sia ideologico, ma di buon senso, oggetto di dibattito anche nazionale, sul quale i due principali partiti di opposizione, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, si stanno battendo per riconoscere un salario minimo nazionale ai lavoratori. Ritene che il Comune di Napoli, con l'Ordine del Giorno approvato dall'Aula, a prima firma del Consigliere D'Angelo Sergio, sia

stato precursore del riconoscimento della retribuzione minima sindacale di 9,00 euro/ora, una cifra che ritiene non poi così alta. Menziona, esemplificando, alcune attività, tra le quali quelle riguardanti la cura del verde ed invita a verificare quale sia la retribuzione per il personale che lavora a tale servizio, evidenziando anche i problemi del rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro. Ritiene che sul tema della tutela dei lavoratori e sulla retribuzione minima il Comune di Napoli non possa girarsi dall'altra parte per cui ritiene opportuno sostenere sia la proposta emendativa che la subemendativa illustrate.

Il Consigliere Guangi ricorda ai Consiglieri di Maggioranza, e che hanno ricoperto tale ruolo anche nelle passate Amministrazioni, che in presenza di un parere dirigenziale contrario, l'orientamento veniva rispettato, non condividendo la scelta odierna di sostenere un provvedimento corredato da parere dirigenziale negativo. Rileva che la competente dirigenza ha dichiarato il parere di regolarità contabile come non dovuto perché la proposta non ha riflessi nella situazione economica finanziaria o sul patrimonio e si chiede come sia possibile che un provvedimento del genere non possa influire sul Bilancio, domandando quali conseguenze deriverebbero per i contratti già in essere.

Si allontana dall'Aula il Sindaco (presenti n. 31).

Il Consigliere D'Angelo Sergio esprime stupore per le dichiarazioni dei colleghi delle Minoranze, e precisa che la proposta emendativa, unitamente all'Ordine del Giorno già approvato, è estraneo a qualsiasi campagna elettorale e non è finalizzato a contrastare il "lavoro nero", ma il "lavoro sottopagato", ricordando a tutti, come anche rilevato da diverse organizzazioni sindacali, come alcune di esse pongano in essere pratiche di "dumping contrattuale", sottoscrivendo contratti, purtroppo riconosciuti dallo Stato, che determinano una retribuzione oraria di circa 4,00-5,00 euro/ora lorde, quando invece l'Amministrazione comunale assegna appalti nei quali prevede retribuzioni orarie fino anche a 22,00 euro, non disponendo poi di alcun argomento per tutelare i lavoratori. Spiega che il Ragioniere Generale, dott.ssa Claudia Gargiulo, ha ritenuto "non dovuto" il parere di regolarità contabile perché la proposta emendativa non produce alcun effetto sul Bilancio, mentre il parere contrario di regolarità tecnica lo ritiene scarsamente argomentato. Ribadisce che la proposta emendativa, unitamente al citato Ordine del Giorno approvato, con l'impegno dell'Assessore Marciani a trasformare entrambi in un provvedimento amministrativo, tuteli i lavoratori e la qualità del lavoro esternalizzato.

Il Consigliere Maresca ribadisce il voto contrario del suo Gruppo Consiliare e chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta quali sorti subiranno i contratti già in essere con il Comune di Napoli con l'approvazione della proposta emendativa in esame, ipotizzando una revisione degli stessi in relazione all'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori impiegati. Anticipa che avanzerà richiesta ufficiale sul tema, non comprendendo come sia possibile che tale scelta non possa avere conseguenze sul Bilancio dell'Ente, prospettando la possibilità che le casse comunali possano subire danni importanti.

Il Consigliere Guangi chiede, insieme ai Consiglieri di Minoranza, che la proposta emendativa venga posta in votazione per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di emendamento, a firma del Gruppo Consiliare "Manfredi Sindaco", primo firmatario Consigliere Esposito Gennaro, la quale di seguito si riporta: a pagina 157 del DUP 2024 – 2026 Sezione operativa Parte I, Missione 15 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale Programma 3 Sostegno all'occupazione Struttura di I Livello interessata – Area Giovani e lavoro, dopo l'ultimo capoverso, prima della tabella, dopo il punto aggiungere il seguente capoverso con il seguente testo:

"Promozione del Salario Minimo. Nei contratti di appalto ed in tutti i provvedimenti di concessione e/o autorizzazione, comunali o demaniali, da parte dell'amministrazione è inclusa la clausola sociale con la quale il soggetto contraente dell'appalto o beneficiario della concessione o della autorizzazione, si impegna ad applicare, a pena di decadenza e/o risoluzione, il contratto collettivo, più attinente all'attività svolta, nazionale o territoriale vigente, stipulato con le organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative, con la corresponsione ai lavoratori impiegati per lo meno della retribuzione minima ivi prevista che, in ogni caso, non deve essere inferiore a quella di cui all'art. 36 della Costituzione. Al fine di rendere effettivo il citato impegno programmatico alla Polizia Municipale ed ai responsabili dei singoli

procedimenti è demandato il controllo della regolarità contributiva dei rapporti di lavoro e l'accertamento del salario minimo così come sopra definito.”

Assistita dagli scrutatori, con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri (**risultano entrati in Aula il Sindaco ed il Consigliere Simeone, allontanati i Consiglieri Cilenti e Paipais**), accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, Guangi, Longobardi, Maresca e Savastano, e con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio (**allegato n. 8**).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/03/2024, assistita dagli scrutatori Esposito Gennaro, Esposito Pasquale ed Iris Savastano, con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri (**risulta entrato il Consigliere Paipais ed allontanata la Consigliera Saggese**), i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 31

Voti Favorevoli: n. 25

Voti contrari: n. 5 (Consiglieri Borrelli, Guangi, Longobardi, Maresca e Savastano)

Astenuti: n. 1 (Consigliere Lange Consiglio)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/03/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2024/2026.*, con n. 2 Ordini del Giorno e n. 8 emendamenti, preliminarmente e separatamente approvati, che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1

Ambito strategico “La Città della rigenerazione urbana” – Linea Programmatica “Governare e valorizzazione del territorio” – Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” (All. n. 1, pag. n.3),

si sostituisca la frase:

“Lo sviluppo sostenibile del territorio non può prescindere da un'attenta considerazione della dimensione paesaggistica, governando interventi di pianificazione nell'ottica di salvaguardare il paesaggio napoletano, dal valore universalmente riconosciuto da una pluralità di provvedimenti, attraverso l'esercizio della delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, e promuovendo uno sviluppo del territorio compatibile col paesaggio, favorendo interventi coerenti con le caratteristiche dei luoghi, rispettose degli ambiti naturali esistenti.”

con la seguente:

“Lo sviluppo sostenibile del territorio non può prescindere da un'attenta considerazione della dimensione della sostenibilità socio-economico-ambientale e paesaggistica, governando interventi di pianificazione nell'ottica di salvaguardare il paesaggio napoletano, dal valore universalmente riconosciuto da una pluralità di interventi, attraverso l'esercizio della delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, e promuovendo uno sviluppo del territorio compatibile col paesaggio, favorendo interventi coerenti con le caratteristiche dei luoghi, rispettose degli ambiti naturali esistenti. Con particolare riguardo alla sostenibilità socio-economico-ambientale saranno introdotte misure premiali nell'ambito delle procedure di appalto/concessione quali il Bilancio di Sostenibilità e la Relazione/Rapporto sulla Sostenibilità riferenti le iniziative “per la Sostenibilità” intraprese dagli operatori economici che intendono lavorare per il Comune di Napoli”.

Emendamento n. 2

Ambito strategico “La Città della rigenerazione urbana” – Linea Programmatica “Governare e valorizzazione del territorio” – Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” (All. n. 1, pag. n. 4),

dopo:

“La tutela della risorsa mare costituisce un altro ambito strategico da preservare e valorizzare”

proseguire con:

“attraverso l’istituzione entro il 30 aprile 2024 del Tavolo del Mare del Comune di Napoli, invitando: Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Demanio Marittimo, Arpac e Regione Campania. Il Tavolo tecnico – istituzionale, costituito ai sensi dell’art. 15 della L. n.241/90, presieduto dal Consigliere comunale incaricato dal Sindaco, si prefigge di: a) rappresentare il luogo di convergenza dei livelli istituzionali a vario titolo competenti in tema di valorizzazione della Risorsa Mare di Napoli e per l’intera linea di costa della baia di Napoli; b) definire una strategia comune di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività finalizzate al monitoraggio, alla protezione del patrimonio marino/costiero ed alla valorizzazione della cultura e delle politiche del mare; c) definire le potenzialità, ad oggi ancora in parte inesprese, della risorsa Mare per la salvaguardia e valorizzazione delle vocazioni territoriali; d) programmare una crescita sostenibile dell’economia del mare con un focus particolare all’impatto economico e sociale che può avere sul territorio. L’iter di programmazione e sviluppo delle politiche del mare potrà essere supportato da ulteriori accordi istituzionali al fine di favorire sinergie, piena informazione e partecipazione allargata, a partire dalle Università al fine di usufruire del patrimonio di esperienze e del sistema di rete già attivo. Il Tavolo del Mare riferisce al Sindaco e al Consiglio Comunale, formula proposte, esprime pareri vincolanti a supporto del processo decisionale e della funzione di indirizzo del Consiglio Comunale sul tema Mare”.

Emendamento n. 3

Sezione Strategica (ALLEGATO 1) – alla pagina 4 – rigo n. 20,

sostituire il testo:

“La tutela della risorsa mare costituisce un altro ambito strategico da preservare e valorizzare; obiettivo prioritario dell’Amministrazione è ampliare l’offerta e la fruibilità degli arenili cittadini attraverso azioni integrate di riqualificazione dei tratti costieri disponibili, la dotazione dei servizi ed attrezzature anche sportive, il miglioramento dell’accessibilità a tutti cittadini ed i turisti, l’ampliamento dell’offerta di lidi pubblici sia con gestione diretta che sottoscrivendo accordi di collaborazione con i concessionari, la messa a disposizione degli arenili, dove possibile, per eventi pubblici.

Sul tema del waterfront, si rappresenta che l’Autorità Portuale per applicazione di norma che trasferisce funzioni amministrative ai Comuni, intende mantenere funzioni di gestione del solo ambito del porto di Napoli, trasferendo al Comune le funzioni e la gestione di tutta la restante fascia costiera.”

con il seguente:

“La tutela della risorsa mare costituisce un altro ambito strategico da preservare e valorizzare; obiettivo prioritario dell’Amministrazione è prevedere, nei tempi più rapidi possibili, il trasferimento definitivo di gestione della linea di costa dall’autorità di sistema portuale tenendo conto dell’applicazione della norma che trasferisce funzioni amministrative ai Comuni e che l’autorità portuale non intende mantenere altre funzioni di gestione oltre al Porto di Napoli. Si invita ad aggiornare il piano delle aree demaniali marittime prevedendo l’esclusiva messa al bando della fornitura dei servizi e non della concessione degli arenili; prevedere, altresì, l’eliminazione di ogni barriera architettonica o impedimenti di altro tipo che possano pregiudicare il libero accesso a persone non autosufficienti e disabili. Ampliare la fruibilità degli arenili cittadini attraverso azioni integrate di riqualificazione dei tratti costieri disponibili, la dotazione di servizi ed attrezzature anche sportive, il miglioramento dell’accessibilità a tutti i cittadini ed i turisti, per l’ampliamento dell’offerta di lidi pubblici.”

Emendamento n. 4

1. aggiungere, all’interno della Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026, Missione 05 – Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali (Strutture Centrali), Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico, nell’ambito del Programma di Attuazione del Piano di Azione Coesione – interventi per la “Valorizzazione delle aree di attrazione culturale” – Delibera CIPE 113/2012 (pag. 49), la seguente parte:

“Realizzazione di un Terminal Bus per la sosta a pagamento degli autobus turistici negli spazi del complesso dell’ex deposito A.N.M. “Stella Polare”, sito in Corso Arnaldo Lucci, compatibilmente agli accordi con la Soprintendenza”;

2. aggiungere, all'interno della Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026, Missione 05 – Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali (Strutture Centrali), Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico, tra gli Obiettivi correlati all'arco temporale di bilancio (pag. 50), la seguente attività:

“Realizzazione di un Terminal Bus per la sosta a pagamento degli autobus turistici negli spazi del complesso dell'ex deposito A.N.M. “Stella Polare”, sito in Corso Arnaldo Lucci”;

3. inserire, all'interno della Sezione Operativa – Parte II del D.U.P. 2024/2026, Missione 10 – Trasporti e Diritto alla Mobilità, Programma 02 – Trasporto pubblico locale, tra gli Obiettivi correlati all'arco temporale di bilancio, la seguente attività:

“Implementazione delle infrastrutture a supporto della mobilità e del trasporto pubblico e privato: riqualificazione del deposito ex A.N.M. “Stella Polare”, sito in Corso Arnaldo Lucci, mediante la realizzazione, negli spazi del suddetto complesso, di un Terminal Bus a pagamento per gli autobus turistici, gestito esclusivamente dall'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. che effettuerà i necessari interventi di adeguamento strutturale”.

Emendamento n. 5

nella Sezione Operativa – Parte 1, Capitolo “Obiettivi Operativi generali degli Organismi partecipati”, ossia all'Allegato 2 della citata deliberazione di G.C. n. 87/2024, alle pagine da 160 a 162, inserire per i seguenti organismi partecipati:

- ABC Azienda Speciale
- ANM Spa
- Asia Napoli Spa
- Napoli Servizi Spa

un nuovo obiettivo operativo generale, da riportare dopo quelli già individuati per ciascuno degli organismi di cui all'elenco che precede in prosecuzione della relativa numerazione, così formulato:

“attivare nel corso del 2024 le attività necessarie affinché, nella relazione sulla gestione relativa al bilancio di esercizio al 31.12.2024 e in quella per gli esercizi successivi siano inserite “informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione” (c.d. “Rendicontazione di sostenibilità”), redigendo le stesse secondo le indicazioni contenute nell'articolo 19-bis della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/06/2013 e negli atti delegati, emanati ed emanandi, ai sensi dell'articolo 29-ter della medesima Direttiva”.

Emendamento n. 6

Sezione strategicamente Ambito Strategico: la Città della rigenerazione urbana

Linea Programmatica: Sicurezza Urbana, rispetto delle regole (pg. 5)

Nelle Azioni, inserire un diciannovesimo (19) punto – dopo le parole “conseguenti provvedimenti” – con il seguente testo:

“- Promuovere le zone 30 in alcune aree della città al fine di contenere l'emissione degli agenti inquinanti e, al contempo, tutelare la sicurezza di pedoni e ciclisti”

Sezione Operativa – Parte I

Capitolo B.4: Programmazione Operativa

Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza

Strutture Centrali

Programma 01 Polizia Locale e amministrativa (pg 41)

Inserire come ultimo punto, il seguente testo:

“Tenuto conto del numero crescente di pedoni e ciclisti vittime della strada e considerato che la riduzione della velocità in ambito urbano è parte delle misure previste dal Piano nazionale per la sicurezza stradale, in merito alla quale il P.U.M.S. prevede, tra l'altro, l'istituzione di zone 3', l'amministrazione aderisce e promuove campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale.”

Emendamento n. 7

Inserire nel Programma triennale 2024-2026, nella seconda annualità 2025, di due interventi ai fini della candidatura all'Avviso Scuola Viva Prima Sessione 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 28/03/2024:

- Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico Senise dell'IC Borsellino, ospitante anche l'asilo nido comunale Marcellino

- Demolizione e Ricostruzione plesso "Primaria Guantai" I.C. Nazareth

Emendamento n. 8

a pagina 157 del DUP 2024 – 2026 Sezione operativa Parte I, Missione 15 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale Programma 3 Sostegno all'occupazione Struttura di I Livello interessata – Area Giovani e lavoro, dopo l'ultimo capoverso, prima della tabella, dopo il punto aggiungere il seguente capoverso con il seguente testo:

"Promozione del Salario Minimo. Nei contratti di appalto ed in tutti i provvedimenti di concessione e/o autorizzazione, comunali o demaniali, da parte dell'amministrazione è inclusa la clausola sociale con la quale il soggetto contraente dell'appalto o beneficiario della concessione o della autorizzazione, si impegna ad applicare, a pena di decadenza e/o risoluzione, il contratto collettivo, più attinente all'attività svolta, nazionale o territoriale vigente, stipulato con le organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative, con la corresponsione ai lavoratori impiegati per lo meno della retribuzione minima ivi prevista che, in ogni caso, non deve essere inferiore a quella di cui all'art. 36 della Costituzione. Al fine di rendere effettivo il citato impegno programmatico alla Polizia Municipale ed ai responsabili dei singoli procedimenti è demandato il controllo della regolarità contributiva dei rapporti di lavoro e l'accertamento del salario minimo così come sopra definito".

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, Guangi, Longobardi, Maresca e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 132, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Sintesi Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, trasmessa con nota PG/2024/323067 del 09/04/2024, composta da n. 3 pagine (**allegato n. 1**);
- n. 2 Ordini del Giorno, composti da n. 2 pagine (**allegato n. 2 e allegato n. 3**);
- n. 8 Emendamenti, composti da n. 31 pagine (da **allegato n. 4** ad **allegato n. 11**);
- Parere del Collegio dei Revisori dei conti, trasmesso con nota PG/2024/281387 del 26/03/2024, composto da n. 6 pagine progressivamente numerate (**allegato n. 12**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/03/2024, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 239 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dai Dirigenti proponenti, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numero LDGEN_2024_003 da 01 a 05 (**allegato n. 13**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

dott.ssa *Cinzia P. Orsiano*

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicesegretario Generale
dott.ssa *Maria Aprea*

Il Segretario Generale
dott.ssa *Monica Cinque*

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa *Vincenza Amato*

Deliberazione di C. C. n. 09 del 09/04/2024 composta da n. 24 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 290 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/4/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile M. Compere

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/332898 dell'11/04/2024 al Responsabile dell'Area Direzione Generale, al Responsabile dell'Area Ragioneria, al Servizio Programmazione e Valutazione, al Responsabile dell'Area Centro Unico Acquisti e Gare, al Servizio Acquisti Gare Forniture e Servizi, al Responsabile dell'Area Edilizia scolastica e Beni confiscati, al Servizio Edilizia scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addi _____

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addi _____

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano